

Secondo convegno nazionale
INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SCOLASTICA:
una didattica per tutti e per ciascuno
Proposte per il rinnovamento della pratiche inclusive

Workshop

Esperienze di ricerca per comprendere più a fondo alcune diversità

Bolzano, 13 aprile 2013

*L'integrazione scolastica degli alunni disabili secondo gli
insegnanti delle scuole statali di ogni ordine e grado.
Una ricerca quantitativa nella provincia di Bergamo*

Autore: Mario Pesenti, PhD

Insegnante statale di ruolo - secondaria I grado (IRC)

mail: mario.pesenti1@gmail.com

Tutor di ricerca: Prof. Luigi d'Alonzo, Professore Ordinario di
Pedagogia Speciale, Università Cattolica del S. Cuore di Milano

Istituzione di riferimento: Scuola Internazionale di Dottorato – SID,
Università degli Studi di Bergamo
(dottorato di ricerca in regime di aspettativa: 2010-2013)

Schema della presentazione

- 1.**realizzazione ricerca quantitativa** - scuole statali della provincia di Bergamo (anni scolastici **2010-11** e **2011-12**)
- 2.**risultati** anno scolastico **2010/11** (scuole statali – **632 insegnanti**)
- 3.**risultati** anno scolastico **2011/12** (scuole statali – **738 insegnanti**)
- 4.**confronto** tra le due ricerche (anni scolastici **2010/11** e **2011/12**)
- 5.focus - **tempo** trascorso in classe/fuori dall'alunno disabile (**2010-11**)
- 6.focus - **tempo** trascorso in classe/fuori dall'alunno disabile (**2011-12**)
- 7.focus - **opinioni insegnanti** relative all'integrazione scolast. (**2010-11**)
- 8.focus - **opinioni** docenti di **sostegno** e **curricolari** (**2010-11**)
- 9.Focus - **opinioni insegnanti** relative all'integrazione scolast. (**2011-12**)
- 10.**conclusioni**

1. REALIZZAZIONE DELLA RICERCA QUANTITATIVA NELLE SCUOLE STATALI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

(anni scolastici 2010-11 e 2011-12)

Scopo della ricerca quantitativa:

-fare luce sulle **opinioni** e sugli **atteggiamenti** dei docenti statali nel momento in cui sono coinvolti nel processo di integrazione scolastica

-fotografare le **prassi** connesse all'integrazione scolastica

-cogliere se e quanto **l'integrazione è un tema attuale** all'interno delle scuole statali e quali sono le **figure principalmente coinvolte**

1. REALIZZAZIONE DELLA RICERCA QUANTITATIVA

Attuazione e tempistica della ricerca:

- nell'ambito del *XXV ciclo* del dottorato di ricerca (Università di Bg.)
- tramite il dirigente dell'Ufficio Scolastico per la Lombardia di Bergamo

→ Ricerca articolata su due anni scolastici **2010-11** e **2011-12**

→ **prima somministrazione:** dal 20 giugno 2011 al 16 luglio 2011

→ **seconda somministrazione:** dal 7 maggio 2012 al 9 giugno 2012

→ compilazione volontaria del questionario ***on line*** da parte dei docenti curricolari e di sostegno di ogni ordine e grado (scuole statali)

(in modo parallelo, con la collaborazione della Diocesi di Bergamo, è stata attuata una ricerca quantitativa nelle scuole paritarie bergamasche)

1. REALIZZAZIONE DELLA RICERCA QUANTITATIVA

Questionario:

- rivolto ai docenti con alunni disabili certificati aventi diritto al sostegno

- **domande chiuse** aventi una sola possibilità di risposta:

66 nell'anno scolastico 2010-2011

95 nell'anno scolastico 2011-2012

Questionario anno scolastico 2011-12 (quesiti integrati e precisati alla luce dei risultati dell'anno scolastico 2010-11) su:

1 - informazioni personali 2 - gestione della disabilità e POF

3 - dispositivi per la disabilità e loro utilizzo 4 - sostegno ed attività educative

5 – socializzazione 6 – orientamento

7 - insegnanti, genitori, specialisti 8 – percezione di cambiamento

9 - grado di condivisione personale

1. REALIZZAZIONE DELLA RICERCA QUANTITATIVA

Compilazione **questionario *on line*** tramite:

-accesso indirizzo internet: www.questionariointegrazionescolastica.it
(registrante, per mezzo del Registrar ARUBA-REG, il sottoscritto)

-***codice meccanografico*** * della scuola di appartenenza

-***password*** *

* comunicati ad ogni dirigente scolastico dalla Dirigente dell'Ufficio Scolastico per la Lombardia di Bergamo, dott.ssa *Patrizia Graziani* - responsabile del procedimento dott.ssa *Antonella Giannellini*

1. REALIZZAZIONE DELLA RICERCA QUANTITATIVA

Hanno risposto **1.473 docenti**:

- in forma anonima
- pensando ad un solo alunno disabile avente diritto al sostegno

- **632 insegnanti di scuole statali** su 12.119: anno scolastico *2010-2011*
di cui:
 - 365 insegnanti curricolari su 10.669
 - 263 insegnanti di sostegno su 1.450
 - (+ 103 docenti di scuole paritarie su 1.058)

- **738 docenti di scuole statali** su 11.688: anno scolastico *2011-2012*
di cui:
 - 377 insegnanti curricolari su 10.398
 - 356 insegnanti di sostegno su 1.290

1. REALIZZAZIONE DELLA RICERCA QUANTITATIVA

L'**adesione** è stata **libera**, perciò gli esiti non sono generalizzabili (non si basano su di un campione statistico)

Anche se l'adesione è stata volontaria, i risultati:

→ permettono di avere uno **spaccato** della realtà scolastica bergamasca

→ consentono di comprendere lo **sguardo degli insegnanti** a proposito dell'integrazione

→ sono in grado di far intuire le **“luci”** e le **“ombre”** del processo di integrazione scolastica, così come è attuato nel territorio bergamasco

1. REALIZZAZIONE DELLA RICERCA QUANTITATIVA

I risultati possono essere messi in parallelo con le ricerche nazionali:

-**Canevaro, d'Alonzo e Ianes ***

-**Canevaro, d'Alonzo, Ianes e Caldin ****

-**Associazione TreeLLLe, Caritas Italiana e Fondaz. G. Agnelli *****

* *L'integrazione scolastica di alunni con disabilità dal 1977 al 2007*

(pubbl. **2009**, Bolzano University Press, con dati relativi a 1.877 persone disabili)

** *L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità: il punto di vista degli insegnanti*

(pubbl. **2011**, Erickson, con risposte di 3.230 docenti italiani)

*** il volume *Gli alunni con disabilità nella scuola italiana: bilancio e proposte* del **2011**, Erickson, presenta un estratto della sezione riguardante l'integrazione scolastica degli studenti disabili dell'indagine neoassunti (anno scolastico 2009/2010) condotta dalla Fondaz. G. Agnelli

2. RISULTATI 2010/11 (scuole statali – 632 insegnanti)

Anno scolastico 2010-2011, nelle scuole della provincia di Bergamo:

- il processo di integrazione è evidente
- si nota un significativo lavoro dei docenti

Sono però presenti alcuni **elementi critici**:

- quasi il 20% dei docenti di sostegno è senza un titolo di qualificazione
- circa il 4% dei docenti (il 3% dei docenti sostegno) dichiara che non sa se il POF della scuola si occupa di disabilità

2. RISULTATI 2010/11 (scuole statali – 632 insegnanti)

Altri elementi critici:

-circa il 20% dei docenti dichiara che la DF è poco comprensibile e circa il 3% dei docenti di sostegno la ritiene un documento sconosciuto

-l'elaborazione del PEI non viene concretizzata per 11 alunni, corrispondente all'1,74% dei casi
(percentuale non rilevante ma rivelativa di una grave inadempienza)

- il PEI viene elaborato in percentuale molto alta (62%) dal solo insegnante di sostegno (destinatario di una vera e propria delega)

2. RISULTATI 2010/11 (scuole statali – 632 insegnanti)

Altri elementi critici:

- il 12% dei docenti dichiara scarso collegamento tra PEI e progettazione di classe
- il 4% dei docenti non effettua la verifica del PEI
- la progettazione didattica dell'alunno disabile per ogni singola disciplina è delegata al solo insegnante di sostegno o insieme all'assistente alla persona per oltre il 20% delle situazioni
- secondo il 43% degli insegnanti i genitori comprendono in parte le caratteristiche della disabilità del figlio ed il 4% dei docenti evidenzia un dato negativo
- quasi il 40% dei genitori non comprende, o comprende solo in parte, le caratteristiche del PEI

3. RISULTATI a.s. 2011/12 (scuole statali – 738 insegnanti)

Ulteriori **elementi di criticità** emergono dai dati dell'a.s. **2011-2012**:

-il 4% dei docenti esplicita che gli interventi a favore degli alunni disabili in attuazione del POF presentano molti aspetti negativi (il 2% dichiara che esistono più elementi negativi che positivi)

-il modello di integrazione è ritenuto efficace solo dal 50% dei docenti ed è considerato efficiente solo dal 48% degli insegnanti interpellati

- il 6% dei docenti non conosce la DF, il 13% non conosce il PDF ed il 2% esplicita che non esiste il PEI

3. RISULTATI a.s. 2011/12 (scuole statali – 738 insegnanti)

Il protagonismo dell'insegnante di sostegno è fortemente espresso con il rischio della **delega**:

- è l'insegnante di sostegno ad affrontare principalmente gli aspetti legati all'integrazione scolastica dell'alunno disabile (per il 18% dei docenti)
- il PEI è stato realmente elaborato dall'insegn. di sostegno (per il 58%)
- è l'insegnante di sostegno ad elaborare la progettazione didattica dell'alunno disabile per ogni singola disciplina (per il 20% dei docenti)
- se l'alunno disabile sta in classe le attività sono progettate e gestite prevalentemente dall'insegnante di sostegno (per il 13% degli insegnanti)
- le attività “fuori dalla classe” sono gestite prevalentemente dal docente di sostegno (per il 48% degli insegnanti)

3. RISULTATI a.s. 2011/12 (scuole statali – 738 insegnanti)

Il rischio della **delega** emerge perché...

- alle riunioni tra insegnanti e genitori di solito partecipa solo l'insegnante di sostegno (per il 19% dei docenti)
- alle riunioni tra insegnanti e specialisti (neurops., psic., ass. sociale ...) di solito partecipa solo l'insegnante di sostegno (per il 18% dei docenti)
- alle riunioni congiunte fra insegnanti, genitori e specialisti normalmente partecipa solo l'insegnante di sostegno (per il 12%)
- l'8% dei docenti non è d'accordo ed il 30% è poco d'accordo con l'affermazione che in una classe con un alunno disabile il coinvolgimento progettuale ed operativo degli insegnanti curricolari/disciplinari è più importante del numero delle ore di sostegno

3. RISULTATI a.s. 2011/12 (scuole statali – 738 insegnanti)

La collaborazione/corresponsabilità con i genitori non sono consolidate:

- numerosi genitori non chiedono di essere coinvolti maggiormente (più di due terzi)
- circa un terzo dei genitori comprende solo in parte le caratteristiche della disabilità del figlio e del progetto educativo
- quasi un quinto dei genitori ritiene che il figlio venga valorizzato solo in parte dalla scuola
- il 5% dei docenti ritiene che i genitori non siano corresponsabili del progetto educativo
- un quarto dei docenti evidenzia una parziale collaborazione nelle riunioni che sono efficaci solo in parte per circa un terzo dei casi

3. RISULTATI a.s. 2011/12 (scuole statali – 738 insegnanti)

Inoltre, per quanto riguarda la sfera extrascolastica:

-secondo il 31% dei docenti lo studente disabile non incontra i compagni dopo la scuola

-il 60% dei docenti sottolinea che l'alunno disabile non intesse rapporti con i compagni dopo la scuola per svolgere consegne date dai docenti

3. RISULTATI a.s. 2011/12 (scuole statali – 738 insegnanti)

Gli aspetti legati all'orientamento e all'autovalutazione dello studente disabile non sono vissuti in modo spiccato:

- quasi la metà dei docenti evidenzia che non esiste per l'alunno disabile un progetto di orientamento
- altrettanti insegnanti esplicitano che non si attua con lo studente disabile un periodico bilancio della sua esperienza formativa in una prospettiva di orientamento
- circa un terzo dei professionisti scolastici fa emergere che gli insegnanti non stimolano periodicamente l'autovalutazione dell'alunno disabile sulle proprie attitudini e sui propri punti di forza personali in una prospettiva di orientamento

3. RISULTATI a.s. 2011/12 (scuole statali – 738 insegnanti)

Infine:

-le riunioni congiunte fra insegnanti e/o Dirigente scolastico, genitori e specialisti non hanno luogo per il 37% dei docenti ed in esse si esprime una buona collaborazione solo per il 35% dei docenti interpellati

N.B. - il “clima” si è appesantito negli anni:

- quasi il 70% dei docenti evidenzia che il numero delle situazioni “problematiche” all’interno della classe è aumentato
- altrettanti insegnanti esplicitano che le risorse per l’integrazione scolastica sono diminuite

4. CONFRONTO TRA LE DUE RICERCHE

In sintesi: la situazione ha avuto un leggero **peggioramento**.

Per quanto riguarda:

- la qualificazione docente (docenti di sostegno specialisti)
- la consapevolezza delle linee-guida tracciate dai documenti ufficiali della scuola (POF) circa la disabilità
- la non conoscenza della DF dei docenti di sostegno

4. CONFRONTO TRA LE DUE RICERCHE

Peggioramento anche per quanto riguarda:

- l'elaborazione del PEI (non predisposto per 18 studenti disabili = 2%)
- il collegamento del PEI alla progettazione di classe

Si registra un innalzamento:

- dell'assenza di verifica collegiale
- della carenza di collegialità e della delega al docente di sostegno (da solo o insieme all'assistente alla persona)

5. FOCUS SUL TEMPO TRASCORSO IN CLASSE E FUORI DALL'ALUNNO DISABILE (2010-11) 632 insegnanti

Nelle scuole bergamasche:

non si può sostenere una rigida logica separatista

→ nel 12,50% dei casi il **tempo trascorso in classe è il 100%**

Tuttavia:

non si può negare una massiccia espressione della modalità alterna

→ più dell'85% dei casi: **presenza in parte in classe ed in parte fuori**

5. FOCUS SUL TEMPO TRASCORSO IN CLASSE (2010-11) 632 insegnanti

Domanda: *Quale è la percentuale di tempo settimanale che trascorre dentro la classe per lo svolgimento delle attività didattiche?*

Totale generale (Risposte ottenute: 632)	Infanzia (Risposte ottenute: 38)	Primaria (Risposte ottenute: 315)	Sec. I gr. (Risposte ottenute: 165)	Sec. II gr. (Risposte ottenute: 113)
90% (131 - 20,73%)	<u>100% (12 - 31,58%)</u>	90% (69 - 21,90%)	80% (38 - 23,03%)	90% (23 - 20,35%)
80% (108 - 17,09%)	90% (9 - 23,68%)	80% (45 - 14,29%)	90% (30 - 18,18%)	80% (20 - 17,70%)
<u>100% (79 - 12,50%)</u>	80% (5 - 13,16%)	<u>100% (45 - 14,29%)</u>	70% (24 - 14,55%)	<u>100% (16 - 14,16%)</u>
70% (77 - 12,18%)	60% (4 - 10,53%)	70% (39 - 12,38%)	60% (17 - 10,30%)	10% (13 - 11,50%)
50% (54 - 8,54%)	50% (4 - 10,53%)	50% (30 - 9,52%)	30% (14 - 8,48%)	70% (11 - 9,73%)
60% (50 - 7,91%)	70% (3 - 7,89%)	60% (27 - 8,57%)	50% (12 - 7,27%)	50% (8 - 7,08%)
30% (43 - 6,80%)	30% (1 - 2,63%)	30% (22 - 6,98%)	20% (10 - 6,06%)	20% (7 - 6,19%)
20% (32 - 5,06%)		40% (15 - 4,76%)	40% (8 - 4,85%)	40% (6 - 5,31%)
40% (29 - 4,59%)		20% (14 - 4,44%)	<u>100% (6 - 3,64%)</u>	30% (6 - 5,31%)
10% (27 - 4,27%)		10% (8 - 2,54%)	10% (6 - 3,64%)	60% (2 - 1,77%)
<u>0% (1 - 0,16%)</u>		<u>0% (1 - 0,32%)</u>		

5. FOCUS SUL TEMPO TRASCORSO IN CLASSE (2010-11) 632 insegnanti

Le percentuali maggiori di tempo totalmente vissuto in classe (**piena integrazione**) sono ravvisabili di più nelle scuole dell'infanzia (31,58%)

Seguono le percentuali:

- delle scuole primarie (14,29%)
- delle scuole secondarie di II grado (14,16%)
- delle scuole secondarie di I grado (3,64%)

→ anche a livello nazionale (Canevaro, d'Alonzo, Ianes, Caldin, 2011, p.68):
è più facile attuare la **piena integrazione con i bambini più piccoli**
all'interno di una strutturazione degli spazi e di una didattica più flessibile
come quella della scuola dell'infanzia

5. FOCUS SUL TEMPO TRASCORSO IN CLASSE (2010-11) 632 insegnanti

I dati indicano, con un conferma a livello nazionale (Canevaro, d'Alonzo, Ianes, Caldin, 2011, p.69):

-all'ingresso **nelle scuole primarie**, con una più rigida organizzazione delle classi e della didattica disciplinare, **l'integrazione piena compie un significativo salto all'indietro**

- per peggiorare ulteriormente nelle scuole secondarie di I grado

6. FOCUS SUL TEMPO TRASCORSO IN CLASSE E FUORI DALL'ALUNNO DISABILE (2011-12) 738 insegnanti

E' confermato anche nel 2011-12 che la modalità prevalente di attuazione dell'esperienza di integrazione nelle scuole bergamasche è un **percorso misto**:

- 69%: l'alunno disabile vive un percorso sia in classe che fuori (10% - 90% di tempo in parte con i compagni ed in parte senza di loro)
- 28%: l'alunno disabile vive un percorso educativo sempre in classe (100% di tempo con i compagni)
- 1%: lo studente disabile è sempre fuori dalla classe (0% di tempo con i compagni)

6. FOCUS SUL TEMPO TRASCORSO IN CLASSE (2011-12) 738 insegnanti

Il percorso “misto” (sia in classe che fuori) è particolarmente espresso dai docenti dei Licei (83%) e della Secondaria di I grado (81%).

Il percorso **sempre in classe** (100% di tempo con i compagni) è maggiormente evidenziato dai docenti degli Istituti Professionali (63%).

<i>Domanda: Quale è la percentuale di tempo settimanale che trascorre in classe per lo svolgimento delle attività didattiche?</i>	Tutte le risposte	10% - 90% di tempo in parte con i compagni ed in parte fuori dalla classe	100% di tempo con i compagni (sempre in classe)	0% di tempo con i compagni (sempre fuori dalla classe)
	738	510 (69,11% di tutte le risposte)	212 (28,73% di tutte le risposte)	12 (1,63% di tutte le risposte)
Scuola dell'infanzia	41 (5,56%)	25 (60,98%)	16 (39,02%)	0,00%
Scuola primaria	299 (40,51%)	209 (69,90%)	84 (28,09%)	6 (2,01%)
Scuola sec. I grado	226 (30,62%)	184 (81,42%)	40 (17,70%)	2 (0,88%)
Istituti Professionali	72 (9,76%)	25 (34,72%)	46 (63,89%)	0,00%
Istituti Tecnici	45 (6,10%)	25 (55,56%)	15 (33,33%)	4 (8,89%)
Licei	43 (5,83%)	36 (83,72%)	5 (11,63%)	0,00%
Formazione profess.	12 (1,63%)	6 (50,00%)	6 (50,00%)	0,00%

6. FOCUS SUL TEMPO TRASCORSO IN CLASSE (2011-12) 738 insegnanti

La presenza di un **percorso alterno** è testimoniata oltre che a livello provinciale anche a livello nazionale (Canevaro, d'Alonzo, Ianes, 2009, pp.134-135):

la percentuale di alunni che sono in parte con i compagni ed in parte sono portati fuori dal gruppo o dalla classe è

- del 35% nella scuola dell'infanzia
- del 60% nella scuola primaria
- del 69% della secondaria di primo grado
- del 51% della secondaria di secondo grado

6. FOCUS SUL TEMPO TRASCORSO IN CLASSE (2011-12) 738 insegnanti

Conferma la prevalenza dell'orientamento "misto" anche la ricerca di Canevaro, d'Alonzo, Ianes e Caldin (2011, pp. 67-68):

- il 54,8% degli insegnanti svolge il percorso di integrazione in parte in classe e in parte fuori
- poco meno del 40 per cento (39,5%) attua l'integrazione sempre all'interno della classe
- un residuo 5,7% la attua sempre al di fuori

→ la situazione di piena integrazione (alunno disabile sempre in classe) è, sia nella provincia di Bergamo che nel panorama nazionale, ancora un traguardo da raggiungere

6. FOCUS SUL TEMPO TRASCORSO IN CLASSE (2011-12) 738 insegnanti

Provincia di Bergamo:

filtrando i tre gruppi di insegnanti in base alla variabile tempo è possibile mettere a fuoco **alcune differenze** (quelle maggiormente evidenti) **degli insegnanti** del

- **percorso A** (sempre in classe, 100% di tempo con i compagni)
- **percorso B** (sia in classe che fuori, 10%-90% di tempo in parte con i compagni ed in parte fuori dalla classe)

6. FOCUS SUL TEMPO TRASCORSO IN CLASSE (2011-12) 738 insegnanti

Valutazione della gravità dell'alunno disabile

(individuato dai docenti al fine di compilare il questionario):

-per il 36% degli insegnanti del gruppo A è modesta

-per il 41% dei docenti del gruppo B è grave

-è lieve per il 23% dei primi e per il 13% dei secondi

→ Un percorso sempre in classe è collegato a situazioni meno gravi

6. FOCUS SUL TEMPO TRASCORSO IN CLASSE (2011-12) 738 insegnanti

- il PEI è stato realmente elaborato dall'insegnante di sostegno per il 50% dei docenti del gruppo A e per il 62% degli insegnanti del gruppo B
→ c'è meno corresponsabilità in un percorso alterno
- il protagonismo del Consiglio di Classe è evidenziato dal 39% dei professionisti scolastici del gruppo A e dal 34% del gruppo B
→ c'è una maggiore collegialità ed una minor delega all'insegnante di sostegno quando il percorso è sempre in classe
- il PEI è molto collegato alla progettazione di classe per il 53% dei docenti del gruppo A a fronte del 35% del gruppo B
→ nel percorso misto si può notare un minor raccordo tra il PEI e la progettazione di classe

6. FOCUS SUL TEMPO TRASCORSO IN CLASSE (2011-12) 738 insegnanti

Sufficienza delle ore di sostegno:

- non sono ritenute sufficienti da tutti e due i gruppi di docenti
- gli insegnanti del gruppo A esprimono questa tendenza in modo meno evidente rispetto ai docenti del gruppo B:
il 60% dei primi si distingue
dal 78% dei secondi

→ la necessità di più ore di sostegno è maggiormente avvertita nel percorso misto

(n.b. - in esso i docenti operano in situazioni segnalate come più gravi)

6. FOCUS SUL TEMPO TRASCORSO IN CLASSE (2011-12) 738 insegnanti

Gestione (in classe) **della situazione** dell'alunno disabile.

- per il 70% degli insegnanti di un percorso sempre in classe (A):
la situazione è gestibile (il 26% indica che è gestibile con fatica)

-la situazione è considerata gestibile dal 54% dei docenti che attuano un percorso misto (B) (il 40% manifesta che è gestibile con fatica)

→ si nota una maggiore difficoltà nella gestione della situazione da parte degli insegnanti del secondo gruppo (B)

6. FOCUS SUL TEMPO TRASCORSO IN CLASSE (2011-12) 738 insegnanti

Ricerca, da parte dei compagni, dell'aiuto e della collaborazione dell'alunno disabile nel corso delle attività di apprendimento:

-si verifica a volte per il 44% dei docenti che esprimono un percorso sempre in classe

-non si verifica per il 41% dei docenti che segnalano percorso sia in classe che fuori.

→ la ricerca di aiuto di elaborazione è più frequente in un contesto in cui si vive il 100% del tempo con i compagni

6. FOCUS SUL TEMPO TRASCORSO IN CLASSE (2011-12) 738 insegnanti

Considerazione delle opinioni altrui:

- il 53% dei docenti del percorso A: i compagni tengono in considerazione le opinioni dello studente disabile
- ciò si verifica a volte per il 49% dei docenti del percorso B

Inoltre:

-il 50% dei docenti del primo gruppo (A):

l'alunno disabile tiene in considerazione le opinioni dei compagni

- il 48% dei docenti del secondo gruppo (B):

ciò si verifica solo volte

→ è in un contesto di maggiore integrazione (100% di tempo con i compagni) che si esprime un più elevato livello di valorizzazione delle opinioni degli altri

6. FOCUS SUL TEMPO TRASCORSO IN CLASSE (2011-12) 738 insegnanti

Momenti di incontro:

- nel percorso sempre in classe (A):

il 48%: l'alunno disabile non incontra i compagni in momenti extrascolastici

il 25%: ciò si attua volte

l'8%: esistono momenti di incontro tra compagni per svolgere alcune consegne date dagli insegnanti

Nel percorso sia in classe che fuori (B):

il 65%: non ci sono incontri extrascolastici

il 19%: a volte lo studente disabile incontra i compagni dopo la scuola

4%: ci sono incontri extrascolastici

→ è più difficile vivere dei momenti di incontro quando viene vissuto un percorso misto

6. FOCUS SUL TEMPO TRASCORSO IN CLASSE (2011-12) 738 insegnanti

Progetto di orientamento ...

afferma la sua esistenza:

-il 33% dei docenti di un percorso sempre in classe (A)

-il 43% degli insegnanti di un percorso sia in classe che fuori (B)

→ è in un percorso misto che i docenti riescono meglio valorizzare una prospettiva orientativa.

6. FOCUS SUL TEMPO TRASCORSO IN CLASSE (2011-12) 738 insegnanti

Opportunità di organizzare all'interno delle scuole dei gruppi in base alle singole patologie e costruire dei percorsi formativi specifici, così da dare un'adeguata risposta ai bisogni degli alunni disabili:

-gruppo A: è poco d'accordo il 32% dei docenti ed è abbastanza d'accordo il 27%

-gruppo B: è abbastanza d'accordo il 29% ed è poco d'accordo il 27%

→ l'opportunità di una forma più separata di integrazione è maggiormente percepita nel contesto di un percorso misto anziché in quello di un percorso sempre in classe

7. FOCUS SULLE OPINIONI DEGLI INSEGNANTI RELATIVE ALL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA (2010-11) 632 insegnanti

Si è registrata un'adesione molto elevata (pienamente d'accordo, abbastanza d'accordo) in tutti gli ordini scolastici alle affermazioni relative all'**efficacia dell'integrazione**:

- sia per i **vantaggi di apprendimento e socio-affettivi** portati a tutti gli studenti della classe:
- sia per la possibilità di **crescita professionale** degli insegnanti

	Ogni ordine e grado <i>Risposte 632</i>	Infanzia <i>Risposte 38</i>	Primaria <i>Risposte 315</i>	Sec. I grado <i>Risposte 165</i>	Sec. II grado <i>Risposte 113</i>
<i>L'integrazione scolastica degli alunni disabili porta vantaggi di apprendimento e socio-affettivi a tutti gli alunni della classe:</i>					
Pienamente d'accordo	436 (68,99%)	29 (76,32%)	210 (66,67%)	125 (75,76%)	72 (63,72%)
Abbastanza d'accordo	169 (26,74%)	9 (23,68%)	91 (28,89%)	33 (20,00%)	35 (30,97%)

	Ogni ordine e grado <i>Risposte 632</i>	Infanzia <i>Risposte 38</i>	Primaria <i>Risposte 315</i>	Sec I grado <i>Risposte 165</i>	Sec. II grado <i>Risposte 113</i>
<i>La presenza di un alunno disabile consente all'insegnante di crescere professionalmente:</i>					
Pienamente d'accordo	490 (77,53%)	33 (86,84%)	248 (78,73%)	128 (77,58%)	80 (70,80%)
Abbastanza d'accordo	128 (20,25%)	5 (13,16%)	61 (19,37%)	34 (20,61%)	28 (24,78%)

7. FOCUS OPINIONI DEGLI INSEGNANTI (2010-11) 632 insegnanti

... di converso si può sostenere che la **presenza degli alunni disabili contribuisce a migliorare la qualità scolastica e l'offerta formativa per tutti gli alunni.**

→ Viene riconosciuto in questo modo l'**alto valore dell'integrazione** sia per la comunità scolastica che per la professionalità individuale.

I dati del territorio bergamasco sono in linea con quelli rilevati a livello nazionale (Canevaro, d'Alonzo, Ianes, Caldin, 2011, p. 55 e pp. 230-231)

7. FOCUS OPINIONI DEGLI INSEGNANTI (2010-11) 632 insegnanti

Figure professionali nel processo di integrazione.

Nella realtà nazionale:

una larga maggioranza (83%) di docenti è pienamente d'accordo o è abbastanza d'accordo nel ritenere che per l'integrazione il **coinvolgimento degli insegnanti curricolari** è più importante del numero di ore di sostegno (Canevaro, d'Alonzo, Ianes, Caldin, 2011, p. 229)

→ **la condivisione del percorso di integrazione tra docenti curricolari e di sostegno è l'elemento vincente per la qualità dell'integrazione**

7. FOCUS OPINIONI DEGLI INSEGNANTI (2010-11) 632 insegnanti

Figure professionali nel processo di integrazione.

Nella realtà bergamasca:

-il 40,66% degli insegnanti è abbastanza d'accordo

-il 20,89% è pienamente d'accordo

(= il 61,55% delle situazioni)

...che in una classe con un alunno disabile il **coinvolgimento progettuale ed operativo degli insegnanti curricolari** è più importante del numero delle ore di sostegno

→ rispetto al dato nazionale **si manifesta un'idea di integrazione più collegata all'attribuzione oraria di sostegno**

7. FOCUS OPINIONI DEGLI INSEGNANTI (2010-11) 632 insegnanti

Opinioni riguardanti i **percorsi di integrazione**: circa il 35% è:

-abbastanza d'accordo (24,84%) - pienamente d'accordo (10,92%)

nel ritenere che gli alunni disabili hanno dei bisogni speciali:

in risposta ad essi è meglio organizzare, nelle scuole, dei gruppi in base alle singole patologie e costruire dei percorsi formativi specifici (dato più visibile nelle scuole secondarie II grado e nell'infanzia)

→ circa il 63% dei docenti rifiuta l'ipotesi di un ritorno a forme più o meno segreganti di classi separate

	Ogni ordine e grado <i>Risposte 632</i>	Infanzia <i>Risposte 38</i>	Primaria <i>Risposte 315</i>	Sec. I grado <i>Risposte 165</i>	Sec. II grado <i>Risposte 113</i>
<i>Domanda: Per un'adeguata risposta ai bisogni speciali degli alunni disabili è meglio organizzare, all'interno delle scuole, dei gruppi in base alle singole patologie e costruire dei percorsi formativi specifici:</i>					
Abbastanza d'accordo	157 (24,84%)	8 (21,05%)	73 (23,17%)	43 (26,06%)	33 (29,20%)
Pienamente d'accordo	69 (10,92%)	8 (21,05%)	33 (10,48%)	14 (8,48%)	14 (12,39%)

7. FOCUS OPINIONI DEGLI INSEGNANTI (2010-11) 632 insegnanti

Il disaccordo con l'ipotesi di **classi differenziate** all'interno delle scuole normali è più marcato a livello nazionale, dove viene espresso:

- in forma netta (assolutamente in disaccordo) dal 49,9% del campione
- in modo meno deciso (poco d'accordo) dal 25,6% degli insegnanti

= per un totale di circa il 75% dei casi

(Canevaro, d'Alonzo, Ianes, Caldin, 2011, pp. 57-58 e p. 230)

7. FOCUS OPINIONI DEGLI INSEGNANTI (2010-11) 632 insegnanti

Sia a livello locale che a livello nazionale:

la maggioranza dei docenti rifiuta l'ipotesi di un ritorno a **classi differenziate** all'interno della scuola ordinaria.

Però:

una minoranza non trascurabile di insegnanti è possibilista rispetto all'attuazione di percorsi formativi specifici e separati all'interno delle scuole ordinarie.

→ il cammino da compiere nella quotidiana realtà scolastica, verso un reale e pieno processo di integrazione non è ancora concluso

8. FOCUS SULLE OPINIONI DEI DOCENTI DI SOSTEGNO E DEGLI INSEGNANTI CURRICOLARI (2010-11) 632 insegnanti

Scuole statali della provincia di Bergamo:

- Gli insegnanti di **sostegno** esprimono una percentuale più alta rispetto ai docenti **curricolari** (il 76,05% rispetto al 63,84%) di pieno accordo con l'affermazione *l'integrazione scolastica degli alunni disabili porta **vantaggi di apprendimento e socio-affettivi** a tutti gli alunni della classe*
 - Però la somma delle due risposte positive (pienamente d'accordo e abbastanza d'accordo) rappresenta la grandissima parte degli insegnanti di **sostegno** (96,20%) dei docenti **curricolari** (95,62%)
- non emergono elevate discrepanze

8. FOCUS OPINIONI DOCENTI SOSTEGNO E CURRICOLARI (2010-11)

Invece: a livello nazionale:

-è più diffuso fra gli insegnanti di **sostegno** rispetto ai docenti **curricolari** l'accordo con l'affermazione che **l'integrazione porta vantaggi per la classe**

- sia per quanto riguarda l'aspetto degli **apprendimenti (a)**

- che per quanto concerne il **clima socio-affettivo (b)**

8. FOCUS OPINIONI DOCENTI SOSTEGNO E CURRICOLARI (2010-11)

a) **vantaggi di apprendimento** (dati nazionali):

- è pienamente d'accordo e abbastanza d'accordo nel riconoscere i **vantaggi di apprendimento** a tutta la classe l'87,5% dei docenti **curricolari** della ricerca di Canevaro, d'Alonzo, Ianes, Caldin ed il 61,9% dei docenti **curricolari** dell'indagine della Fond. Agnelli
- è pienamente d'accordo e abbastanza d'accordo con la stessa affermazione il 94,6% dei docenti di **sostegno** della ricerca di Canevaro, d'Alonzo, Ianes, Caldin e l'80,2% dei docenti di **sostegno** neoassunti nell'anno 2009/10

	Ricerca Canevaro, d'Alonzo, Ianes, Caldin		Ricerca Fondazione Giovanni Agnelli	
	Ins. disciplinare	Ins. sostegno	Ins. disciplinare	Ins. sostegno
Pienamente d'accordo	543 (63,1%)	1230 (75,0%)	910 (22,4%)	1496 (41,5%)
Abbastanza d'accordo	210 (24,4%)	321 (19,6%)	1604 (39,5%)	1396 (38,7%)

D. Ianes, H. Demo, F. Zambotti, *Gli insegnanti e l'integrazione*, Erickson, Trento 2010, p. 96; Associazione TreeLLLe, Caritas Italiana, Fondazione Giovanni Agnelli, *Gli alunni con disabilità nella scuola italiana: bilancio e proposte*, Erickson, Trento 2011, p. 128

8. FOCUS OPINIONI DOCENTI SOSTEGNO E CURRICOLARI (2010-11)

b) **vantaggi al clima socio-affettivo** (dati nazionali):

- è pienamente d'accordo e abbastanza d'accordo con l'affermazione che l'integrazione porta **vantaggi al clima socio-affettivo** della classe il 94,3% dei docenti **curricolari** della ricerca di Canevaro, d'Alonzo, Ianes, Caldin
- e l'88,5% dei docenti **curricolari** della Fondazione Giovanni Agnelli,
- a fronte del 96,2% dei docenti di **sostegno** della prima ricerca
- ed il 95% dei docenti di **sostegno** della seconda indagine

	Ricerca <i>Canevaro, d'Alonzo, Ianes, Caldin</i>		Ricerca <i>Fondazione Giovanni Agnelli</i>	
	Ins. disciplinare	Ins. sostegno	Ins. disciplinare	Ins. sostegno
Pienamente d'accordo	656 (75,7%)	1316 (79,2%)	1930 (47,5%)	2373 (65,5%)
Abbastanza d'accordo	161 (18,6%)	282 (17,0%)	1667 (41,0%)	1068 (29,5%)

D. Ianes, H. Demo, F. Zambotti, *Gli insegnanti e l'integrazione*, Erickson, Trento 2010, p. 97; Associazione TreELLe, Caritas Italiana, Fondazione Giovanni Agnelli, *Gli alunni con disabilità nella scuola italiana: bilancio e proposte*, Erickson, Trento 2011, p. 128

8. FOCUS OPINIONI DOCENTI SOSTEGNO E CURRICOLARI (2010-11)

- Per quanto riguarda la **crescita professionale** (scuole provincia di Bg.) :
- la percezione di piena positività è espressa maggiormente dagli insegnanti di **sostegno** (83,65%) rispetto a quelli **curricolari** (73,15%)
 - risultano pressoché assenti i docenti di **sostegno** che sono poco d'accordo con la stessa affermazione (0,38%)
 - a fronte del 2,47% degli insegnanti **curricolari**, testimoniando la percezione generalmente più negativa di quest'ultimi

<i>La presenza di un alunno disabile consente all'insegnante di crescere professionalmente ...</i>		
	Docenti curricolari (Risposte ottenute: 365)	Docenti di sostegno (Risposte ottenute: 263)
Pienamente d'accordo	267 (73,15%)	220 (83,65%)
Abbastanza d'accordo	86 (23,56%)	41 (15,59%)
Poco d'accordo	9 (2,47%)	1 (0,38%)
Per nulla d'accordo	1 (0,27%)	/

8. FOCUS OPINIONI DOCENTI SOSTEGNO E CURRICOLARI (2010-11)

La stessa tendenza, in modo più marcato, è riscontrabile a livello nazionale, dove ...

- il 2,7% degli insegnanti di **sostegno**
- ed il 4,8% dei docenti **curricolari**

della ricerca di Canevaro, d'Alonzo, Ianes, Caldin

- il 5,2% degli insegnanti di **sostegno**
- ed il 9,9% di quelli **curricolari**

dell'indagine della Fond. G. Agnelli

... esplicitano il loro scarso accordo sul fatto che la presenza di un alunno disabile possa rappresentare un'occasione di **crescita professionale**

8. FOCUS OPINIONI DOCENTI SOSTEGNO E CURRICOLARI (2010-11)

→ sia nella provincia di Bergamo che a livello nazionale:
la convinzione che la presenza degli alunni disabili permetta ai docenti di **crescere professionalmente è abbracciata in forma più spiccata dagli insegnanti di sostegno** rispetto ai colleghi curricolari

→ nel territorio bergamasco:
la positività è espressa in forma maggiore ed esiste uno scarto inferiore tra i due gruppi di professionisti scolastici.

Infatti ...

8. FOCUS OPINIONI DOCENTI SOSTEGNO E CURRICOLARI (2010-11)

-provincia di Bergamo:

il 99,24% dei docenti di **sostegno** è pienamente o abbastanza d'accordo con l'affermazione *La presenza in classe degli alunni disabili permette ai docenti di crescere professionalmente*

rispetto al 96,71% degli insegnanti **curricolari**

- indagine Canevaro, d'Alonzo, Ianes, Caldin:

il 95,2% dei docenti di **sostegno** esprime la sua percezione positiva a fronte del 91,1% degli insegnanti **curricolari**

- ricerca della Fondazione Giovanni Agnelli:

il 93,8% degli insegnanti di **sostegno**

si differenzia rispetto all'87,6% dei docenti **curricolari**

8. FOCUS OPINIONI DOCENTI SOSTEGNO E CURRICOLARI (2010-11)

Con l'affermazione *in una classe con un alunno disabile il **coinvolgimento progettuale ed operativo degli insegnanti curricolari** è più importante del numero delle ore di sostegno* dichiara di essere poco d'accordo (Bergamo):

- il 29,32% degli insegnanti **curricolari**
- il 28,14% dei docenti di **sostegno**

Non è d'accordo:

- il 10,41% degli insegnanti **curricolari**
- il 5,32% di quelli di **sostegno**.

= più di un terzo dei docenti **curricolari** (39,73%) ed il 33,46% degli insegnanti di **sostegno**

→ **idea di integrazione fortemente collegata all'attribuzione oraria di sostegno e meno connessa ad una corresponsabilità tra docenti di sostegno ed insegnanti curricolari**

8. FOCUS OPINIONI DOCENTI SOSTEGNO E CURRICOLARI (2010-11)

... a fronte di un terzo dei docenti che esplicita il quadro precedentemente delineato:

la maggioranza degli insegnanti è convinta che la qualità dell'**integrazione scolastica non passa solo dal numero delle ore di sostegno** e chiama in gioco il protagonismo degli insegnanti disciplinari.

E' di questo pare il 58,91% dei docenti **curricolari**

ed il 65,40% degli insegnanti di **sostegno**

che dichiarano di essere pienamente d'accordo o abbastanza d'accordo

<i>In una classe con un alunno disabile il coinvolgimento progettuale ed operativo degli insegnanti curricolari è più importante del numero delle ore di sostegno ...</i>		
	Docenti curricolari (365)	Docenti di sostegno (263)
Pienamente d'accordo	60 (16,44%)	71 (27,00%)
Abbastanza d'accordo	155 (42,47%)	101 (38,40%)
Poco d'accordo	107 (29,32%)	74 (28,14%)
Per nulla d'accordo	38 (10,41%)	14 (5,32%)

8. FOCUS OPINIONI DOCENTI SOSTEGNO E CURRICOLARI (2010-11)

In riferimento alla possibilità di organizzare nelle scuole dei gruppi in base alle singole patologie e costruire dei **percorsi formativi specifici per alunni disabili**, la maggioranza dei docenti di Bergamo si dichiara contraria a questa ipotesi:

- è poco d'accordo il 28,77% dei docenti **curricolari** ed il 35,74% degli insegnanti di **sostegno**

- disaccordo pieno del 30,68% dei docenti **curricolari** e del 33,08% degli insegnanti di **sostegno**

→ **Emerge la tendenza da parte degli insegnanti di sostegno a guardare con maggiore disaccordo l'ipotesi in oggetto**

8. FOCUS OPINIONI DOCENTI SOSTEGNO E CURRICOLARI (2010-11)

Anche nelle ricerche nazionali sono gli **insegnanti di sostegno** ad **essere in disaccordo in forma maggiore**, rispetto ai colleghi curricolari, **con l'idea di raccogliere gli alunni disabili in gruppi omogenei per seguire percorsi specifici o scuole/centri specializzati**

Ricerca Canevaro, d'Alonzo, Ianes, Caldin:

assolutamente in disaccordo con l'affermazione *sarebbe meglio raccogliere in **piccoli gruppi omogenei alunni con patologie particolarmente complesse e costruire percorsi specifici**, comunque all'interno delle scuole normali:*

-il 51,8% degli insegnanti di **sostegno**

- 49,7% dei docenti **curricolari**

8. FOCUS OPINIONI DOCENTI SOSTEGNO E CURRICOLARI (2010-11)

Ricerca Fondazione G. Agnelli:

assolutamente in disaccordo con la frase *sarebbe meglio raccogliere in **piccoli gruppi omogenei alunni con patologie particolarmente complesse e costruire percorsi specifici***:

- il 58,7% dei docenti di **sostegno**
- il 44,6% degli insegnanti **curricolari**

9. FOCUS OPINIONI INSEGNANTI (2011-12)

<i>Domanda: In una classe con un alunno disabile il coinvolgimento progettuale ed operativo degli insegnanti curricolari/disciplinari è più importante del numero delle ore di sostegno</i>	Totale risposte 738 (non risposto:11)	Per nulla d'accordo 63 (8,54% di tutte le risposte)	Abbastanza d'accordo 296 (40,11% di tutte le risp.)	Poco d'accordo 222 (30,08% di tutte le risposte)	Pienamente d'accordo 146 (19,78% di tutte le risposte)
Scuola dell'infanzia	41 5,56%	3 7,32%	16 39,02%	14 34,15%	7 17,07%
Scuola primaria	299 40,51%	34 11,37%	118 39,46%	92 30,77%	55 18,39%
Scuola secondaria di primo grado	226 30,62%	14 6,19%	94 41,59%	71 31,42%	44 19,47%
Scuola sec. II grado - Istituti Professionali	72 9,76%	4 5,56%	32 44,44%	19 26,39%	15 20,83%
Scuola sec. II grado - Istituti Tecnici	45 6,10%	4 8,89%	18 40,00%	9 20,00%	13 28,89%
Scuola secondaria di secondo grado - Licei	43 5,83%	4 9,30%	15 34,88%	12 27,91%	9 20,93%
Formazione professionale	12 1,63%	0 0,00%	3 25,00%	5 41,67%	3 25,00%
Insegnante di sostegno	356 48,24%	33 9,27%	144 40,45%	105 29,49%	72 20,22%
Insegnante curricolare/disciplinare	377 51,08%	28 7,43%	150 39,79%	117 31,03%	73 19,36%
Da 16 a 20 anni	97 13,14%	9 9,28%	41 42,27%	26 26,80%	21 21,65%
Da 11 a 15 anni	172 23,31%	13 7,56%	68 39,53%	51 29,65%	38 22,09%

→ dati del 2010/11 (pienamente e abbastanza d'accordo) confermati a livello generale nel 2011-12

9. FOCUS SULLE OPINIONI DEGLI INSEGNANTI (2011-12)

<i>Per un'adeguata risposta ai bisogni degli alunni disabili è meglio organizzare, all'interno delle scuole, dei gruppi in base alle singole patologie e costruire dei percorsi formativi specifici</i>	Totale risposte 738 (non risposto:11)	Per nulla d'accordo 179 (24,25% di tutte le risp.)	Pienamente d'accordo 122 (16,53% di tutte le risposte)	Abbastanza d'accordo 216 (29,27% di tutte le risposte)	Poco d'accordo 210 (28,46% di tutte le risp.)
Scuola dell'infanzia	41 5,56%	10 24,39%	11 26,83%	9 21,95%	10 24,39%
Scuola primaria	299 40,51%	90 30,10%	51 17,06%	74 24,75%	84 28,09%
Scuola secondaria di primo grado	226 30,62%	48 21,24%	31 13,72%	70 30,97%	73 32,30%
Scuola sec. II grado - Istituti Professionali	72 9,76%	14 19,44%	10 13,89%	24 33,33%	21 29,17%
Scuola sec. II grado - Istituti Tecnici	45 6,10%	5 11,11%	8 17,78%	24 53,33%	8 17,78%
Scuola sec. II grado - Licei	43 5,83%	9 20,93%	8 18,60%	12 27,91%	11 25,58%
Formazione professionale	12 1,63%	3 25,00%	3 25,00%	3 25,00%	3 25,00%
Insegnante di sostegno	356 48,24%	95 26,69%	56 15,73%	95 26,69%	107 30,06%
Insegnante curricolare/disciplinare	377 51,08%	84 22,28%	64 16,98%	118 31,30%	103 27,32%
Da 21 a 25 anni	82 11,11%	23 28,05%	13 15,85%	19 23,17%	26 31,71%
Da 11 a 15 anni	172 23,31%	46 26,74%	21 12,21%	49 28,49%	55 31,98%

→ in forma minore nel 2011/12 rispetto al 2010/11 i docenti rifiutano l'ipotesi di un ritorno a forme più o meno segreganti di classi separate

9. FOCUS SULLE OPINIONI DEGLI INSEGNANTI (2011-12)

<i>L'integrazione scolastica degli alunni disabili porta vantaggi di apprendimento a tutti gli alunni della classe</i>	Totale risposte 738 (non risposto:15)	Abbastanza d'accordo 270 (36,59% di tutte le risposte)	Pienamente d'accordo 369 (50% di tutte risp.)	Poco d'accordo 72 (9,76% di tutte le risposte)	Per nulla d'accordo 12 (1,63% di tutte le risp)
Scuola dell'infanzia	41 5,56%	16 39,02%	21 51,22%	2 4,88%	1 2,44%
Scuola primaria	299 40,51%	122 40,80%	148 49,50%	19 6,35%	6 2,01%
Scuola secondaria di primo grado	226 30,62%	70 30,97%	121 53,54%	29 12,83%	1 0,44%
Scuola sec. II grado - Istituti Professionali	72 9,76%	28 38,89%	32 44,44%	8 11,11%	1 1,39%
Scuola sec. II grado - Istituti Tecnici	45 6,10%	14 31,11%	22 48,89%	7 15,56%	2 4,44%
Scuola secondaria di secondo grado - Licei	43 5,83%	17 39,53%	17 39,53%	6 13,95%	1 2,33%
Formazione professionale	12 1,63%	3 25,00%	8 66,67%	1 8,33%	0 0,00%
Insegnante di sostegno	356 48,24%	115 32,30%	206 57,87%	23 6,46%	3 0,84%
Insegnante curricolare/disciplinare	377 51,08%	153 40,58%	161 42,71%	48 12,73%	9 2,39%
Da 1 a 5 anni	81 10,98%	29 35,80%	46 56,79%	5 6,17%	1 1,23%
Più di 25 anni	135 18,29%	49 36,30%	61 45,19%	14 10,37%	7 5,19%
Da 6 a 10 anni	164 22,22%	55 33,54%	91 55,49%	12 7,32%	1 0,61%

→ insegnanti di sostegno: percentuali più basse di pieno accordo rispetto ai docenti di sostegno della ricerca Canevaro, d'Alonzo, Ianes, Caldin, ma più alte rispetto alla ricerca della Fond. Agnelli

→ ins. curricolari: percentuali più basse di pieno accordo rispetto alla ricerca Canevaro, d'Alonzo, Ianes, Caldin, ma più alte rispetto alla ricerca Fond. Agnelli

9. FOCUS SULLE OPINIONI DEGLI INSEGNANTI (2011-12)

<i>Domanda: L'integrazione scolastica degli alunni disabili porta vantaggi al clima socio- affettivo della classe:</i>	Totale risposte 738 (non risposto:12)	Pienamente d'accordo 509 (68,97% di tutte le risposte)	Abbastanza d'accordo 201 (27,24% di tutte le risposte)	Poco d'accordo 13 (1,76% di tutte le risp)	Per nulla d'accordo 3 (0,41% di tutte le risp)
Scuola dell'infanzia	41 5,56%	30 73,17%	10 24,39%	0 0,00%	0 0,00%
Scuola primaria	299 40,51%	211 70,57%	82 27,42%	2 0,67%	0 0,00%
Scuola secondaria di primo grado	226 30,62%	161 71,24%	55 24,34%	7 3,10%	1 0,44%
Scuola sec. II grado - Istituti Professionali	72 9,76%	39 54,17%	28 38,89%	2 2,78%	1 1,39%
Scuola sec. II grado - Istituti Tecnici	45 6,10%	27 60,00%	15 33,33%	1 2,22%	1 2,22%
Scuola secondaria di secondo grado - Licei	43 5,83%	31 72,09%	10 23,26%	0 0,00%	0 0,00%
Formazione professionale	12 1,63%	10 83,33%	1 8,33%	1 8,33%	0 0,00%
Insegnante di sostegno	356 48,24%	265 74,44%	82 23,03%	4 1,12%	1 0,28%
Insegnante curricolare/disciplinare	377 51,08%	242 64,19%	117 31,03%	8 2,12%	2 0,53%
Da 1 a 5 anni	81 10,98%	58 71,60%	22 27,16%	0 0,00%	0 0,00%
Da 21 a 25 anni	82 11,11%	59 71,95%	17 20,73%	5 6,10%	0 0,00%

→ insegnanti di sostegno: percentuali allineate di pieno accordo rispetto ai docenti di sostegno della ricerca Canevaro, d'Alonzo, Ianes, Caldin, ma più alte rispetto alla ricerca della Fond. Agnelli
 → insegnanti curricolari: percentuali più basse di pieno accordo rispetto alla ricerca Canevaro, d'Alonzo, Ianes, Caldin, ma più alte rispetto alla ricerca Fondazione Agnelli

9. FOCUS SULLE OPINIONI DEGLI INSEGNANTI (2011-12)

<i>Domanda: La presenza di un alunno disabile consente all'insegnante di crescere professionalmente</i>	Totale risposte 738 (non risposto: 7)	Pienamente d'accordo 544 (73,71% di tutte le risposte)	Abbastanza d'accordo 166 (22,49% di tutte le risposte)	Poco d'accordo 15 (2,03% di tutte le risposte)	Per nulla d'acco. 6 (0,81% di tutte le ri)
Scuola dell'infanzia	41 5,56%	33 80,49%	7 17,07%	0 0,00%	0 0,00%
Scuola primaria	299 40,51%	238 79,60%	57 19,06%	3 1,00%	1 0,33%
Scuola secondaria di primo grado	226 30,62%	176 77,88%	39 17,26%	7 3,10%	2 0,88%
Scuola sec. II grado - Istituti Professionali	72 9,76%	39 54,17%	28 38,89%	2 2,78%	1 1,39%
Scuola sec. II grado - Istituti Tecnici	45 6,10%	26 57,78%	15 33,33%	2 4,44%	2 4,44%
Scuola secondaria di secondo grado - Licei	43 5,83%	23 53,49%	18 41,86%	0 0,00%	0 0,00%
Formazione professionale	12 1,63%	9 75,00%	2 16,67%	1 8,33%	0 0,00%
Insegnante di sostegno	356 48,24%	295 82,87%	55 15,45%	5 1,40%	0 0,00%
Insegnante curricolare/disciplinare	377 51,08%	247 65,52%	109 28,91%	9 2,39%	6 1,59%
Da 1 a 5 anni	81 10,98%	62 76,54%	15 18,52%	3 3,70%	1 1,23%
Da 6 a 10 anni	164 22,22%	130 79,27%	30 18,29%	1 0,61%	1 0,61%
Da 11 a 15 anni	172 23,31%	138 80,23%	29 16,86%	4 2,33%	0 0,00%
Meno di 1 anno	5 0,68%	4 80,00%	0 0,00%	1 20,00%	0 0,00%

→ dati di pieno accordo del 2010/11 confermati nel 2011/12 per quanto riguarda i doc. di sostegno.
Le percentuali di pieno accordo sono più basse nel 2011/12 per quanto riguarda i doc. curricolari⁶⁵

9. FOCUS SULLE OPINIONI DEGLI INSEGNANTI (2011-12)

<i>Domanda: L'integrazione funzionerà solo quando verrà abolita la distinzione fra insegnante curricolare ed insegnante di sostegno</i>	Totale risposte 738 (non risposto: 12)	Per nulla d'accordo 162 (21,95% di tutte le risp.)	Poco d'accordo 184 (24,93% di tutte le risp.)	Pienamente d'accordo 220 (29,81% di tutte le risp.)	Abbastanza d'accordo 160 (21,68% di tutte risp)
Scuola dell'infanzia	41 5,56%	5 12,20%	6 14,63%	17 41,46%	12 29,27%
Scuola primaria	299 40,51%	54 18,06%	66 22,07%	109 36,45%	68 22,74%
Scuola secondaria di primo grado	226 30,62%	58 25,66%	64 28,32%	51 22,57%	48 21,24%
Scuola sec. II grado - Istituti Professionali	72 9,76%	14 19,44%	17 23,61%	22 30,56%	17 23,61%
Scuola sec. II grado - Istituti Tecnici	45 6,10%	14 31,11%	15 33,33%	10 22,22%	6 13,33%
Scuola secondaria di secondo grado - Licei	43 5,83%	12 27,91%	15 34,88%	7 16,28%	7 16,28%
Formazione professionale	12 1,63%	5 41,67%	1 8,33%	4 33,33%	2 16,67%
Insegnante di sostegno	356 48,24%	62 17,42%	70 19,66%	149 41,85%	72 20,22%
Insegnante curricolare/disciplinare	377 51,08%	100 26,53%	112 29,71%	69 18,30%	87 23,08%
Da 1 a 5 anni	81 10,98%	19 23,46%	18 22,22%	29 35,80%	14 17,28%
Da 6 a 10 anni	164 22,22%	25 15,24%	42 25,61%	59 35,98%	35 21,34%
Da 11 a 15 anni	172 23,31%	43 25,00%	33 19,19%	65 37,79%	30 17,44%

10. CONCLUSIONI

Oggi a più di 40 anni dalla Legge n.118/1971

(...*l'istruzione dell'obbligo deve avvenire nelle classi normali della scuola pubblica*, art. 28),

anche in seguito al ricambio generazionale

l'integrazione scol. ha bisogno di un passo in avanti in termini di qualità

Necessità di maggiori risorse e di maggiore “progettualità” per:

-presidiare il fenomeno dell'integrazione

-attuare un costante monitoraggio locale/centrale

-attuare ricerche per valutare l'efficacia del sistema e la qualità dell'integrazione

-stimolare un approccio educativo-didattico centrato sulle “integrazioni” e sui “sostegni”

10. CONCLUSIONI

E' strategico non dimenticare che un autentico processo di integrazione:

-è quello che porta alla valorizzazione di tutte le differenze presenti in una classe

-non equivale ad un puro e semplice inserimento di un “certo” studente nei percorsi ordinari

-corrisponde alla valorizzazione di tutte le differenze personali presenti a scuola

-comporta il saper valorizzare tutti gli allievi che sono differenti l'uno dall'altro

10. CONCLUSIONI

La posta in gioco è l'effettiva integrazione di ciascuno nelle scuole di tutti

Quindi:

- ciò che conta è lo sviluppo non standardizzato di ognuno
- è in scena non una didattica “speciale” (rivolta solo a qualcuno),
ma una didattica volta al massimo sviluppo di ognuno
- si tratta di *fare differenze per fare integrazioni*
(pensare “al plurale”, affermare le differenze, facilitare le integrazioni di tutti)

10. CONCLUSIONI

- sono in scena le *integrazioni* di tutti
- l'integrazione dell'alunno disabile è solo una delle tante integrazioni possibili
- le integrazioni implicano la valorizzazione delle differenze di ognuno

Quindi:

- in base ai “bisogni specifici” di ciascuno si tratta di pensare “per differenze” e non “per casi”
- si tratta di puntare l'attenzione sulle *risorse personali* di ciascuno
- ogni studente ha bisogno del “suo” sostegno per il pieno sviluppo delle proprie potenzialità e per potersi esprimere al massimo (l'apprendimento comporta un certo “sostegno” basato sulle differenze personali di ciascuno)

10. CONCLUSIONI

Nello scenario delle *integrazioni* la sfida per i docente è riuscire a vivere la contitolarità e concretizzare il sostegno dell'alunno disabile insieme a quello di tutti. Si tratta di saper gestire la classe:

- facendo differenze, personalizzando il processo formativo e ponendo l'attenzione sulle *risorse personali* anziché sulle *capacità residue*
- non seguire la logica della uniformità delle prestazioni deterministicamente progettate *a priori*, per mirare alla valorizzazione della potenzialità personali e stimolare la mobilitazione delle competenze
- promuovere la piena manifestazione di ognuno (in base alle sue caratteristiche ed alle sue differenze)
- valorizzare le differenze con interventi *specifici* (collegati alle caratteristiche personali, espressione delle differenze) ma non *speciali* (in base ad una categoria)
- abbandonare definitivamente l'*epistemologia del danno* a vantaggio di un'*epistemologia della funzionalità* (ICF, ICF-CY)

10. CONCLUSIONI

- E' necessario un lavoro unitario di team che sappia esprimere una profonda collaborazione fra tutti i docenti implicati in un gruppo classe in vista della *integrazioni* di tutti
- Il nodo strategico sta nella formazione continua dei docenti e dei dirigenti (così da cooperare in modo integrato per offrire risposte d'equipe da parte di tutti i docenti)
- **la crescita professionale e la formazione sul campo sono gli elementi centrali**